

Al via al foyer del Cilea il progetto nazionale Miur

Musica è scuola di vita

Interazione, curiosità, crescita. La legge 107/2015 sancisce l'ingresso dell'apprendimento pratico della musica a partire dalla scuola per l'infanzia. «L'educazione musicale non solo sviluppa pensieri ed emozioni, potenzia le abilità linguistiche, migliora il rendimento generale nell'apprendimento, ma nel contempo educa i giovani al rispetto dell'altro e alla collaborazione tra diversi, con il riconoscimento dei principi della differenza e dell'egualianza.

La crescita individuale e collettiva dei futuri cittadini si alimenta anche e soprattutto nell'esperienza del fare musica insieme, tutte e tutti.

Praticare la musica richiede sempre impegno e continuità, sforzo e fatica, ma il risultato di questo lavoro dà gioia, emozione, soddisfazione per la propria crescita e concretizza il sapere musicale in pratiche culturalmente condivise».

Luigi Berlinguer sintetizza così il ruolo della musica nell'educazione, fornendo la bussola per comprendere gli obiettivi non solo del CNAPM, Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica per tutti gli studenti, di cui è Presidente, ma anche del progetto "Musica è scuola", che si presenterà a Reggio Calabria stasera e domani.

L'Istituto Comprensivo "Falcoma-

tà-Archi" di Reggio Calabria è in rete con l'IC "Jacopo Sanvitale-Fra Salimbene" di Parma, l'IC "Angelo Maria Ricci di Rieti" e l'Educandato Statale San Benedetto di Montagnana (Padova) per un gruppo di lavoro che svilupperà la ricerca, la sperimentazione, la formazione, e tutte le attività di studio capaci di garantire una ricaduta positiva della progettazione sul territorio.

«Da ieri il Ministero ha una postazione strategica proprio qui, nella nostra scuola» spiega la dirigente scolastica Serafina Corrado. E prosegue: «Sappiamo che ciascuno di noi può portare un contributo importantissimo al progetto, ma al contempo ciascuno di noi deve crescere, formarsi, progredire in un settore sperimentale come quello dell'inserimento pratico della musica nel percorso didattico che ha come traguardi formativi la capacità di promuovere le diverse componenti intrinseche al fare musica: quella logica, quella percettivo-motoria e quella affettivo sociale». Musica come riappropriazione della cittadinanza, del patrimonio culturale. «Una sorta di percorso nella musica popolare tra valori e disvalori, per far riemergere il suo vero significato, che in questi ultimi decenni è stato soffocato».

La presentazione del progetto si aprirà stasera alle 19.30 con un concerto in omaggio a Francesco Cilea, nel



Il foyer del Cilea ospiterà la due giorni musicale

150° anniversario dalla sua nascita: la soprano Liliana Marzano, accompagnata al pianoforte dal maestro Andrea Calabrese. Prolusioni di Martino Parisi.

Domani alle 9 il workshop per la formazione dei docenti del territorio: dopo i saluti degli enti istituzionali, (Serafina Corrado, Giuseppe Falcomata, Patrizia Nardi, Federica Roccisano), previste le relazioni degli esperti Luigi Berlinguer, Maurizio Piscitelli, Annalisa Spadolini, Bruno Carioti, Paolo Damiani, Amalia Lavinia Rizzo, Federica Pilotti. Modera Concettina Siciliano.